DICHIARAZIONE DI IMPEGNO E RESPONSABILITÀ

Da presentare, debitamente firmata dal legale rappresentante dell'organizzazione proponente unitamente alla domanda, di cui costituisce parte integrante

---

§1. RESPONSABILITÀ - L'Ente richiedente firmatario della presente domanda deve tener conto di quanto previsto dal Regolamento applicativo e delle Linee Guida ed è l'unico responsabile nei confronti della C.E.I. della veridicità del contenuto e del risultato delle attività proposte. L'osservanza di tutte le norme (locali, internazionali e canoniche) ricade sotto la responsabilità giuridica esclusiva dell'Ente richiedente (sia in fase istruttoria sia realizzativa sia rendicontativa) e manleva la C.E.I. da ogni responsabilità civile e/o penale.

§2. DURATA - L'Ente richiedente garantisce la sostenibilità delle proposte e delle attività finanziate dalla C.E.I.

§3. COFINANZIAMENTI - L'ente richiedente si impegna a dichiarare se siano state inoltrate altre richieste e/o ottenute altri finanziamenti tra loro complementari. Nel caso di progetti cofinanziati, la C.E.I. accoglierà la richiesta solo se anche gli altri finanziatori si saranno impegnati per la somma di loro competenza. È esplicitamente vietato (e sanzionabile) il cofinanziamento non dichiarato di un progetto o di parti/attività ad esso attinenti.

§4. VARIAZIONE DI OBIETTIVI, CONTENUTI E FINALITÀ - Ogni variazione di obiettivi, contenuti, finalità e ogni eventuale attività non programmata deve essere preventivamente autorizzata dalla C.E.I. In caso di variazione del progetto approvato o di una parte di esso, di realizzazione parziale delle attività finanziate, di rendiconti incompleti, la C.E.I. sospenderà l'erogazione delle tranches previste e si riserva di richiedere la restituzione delle somme erogate, comprensive degli eventuali interessi maturati.

§5. RICHIESTA DI AUMENTO - Non potrà essere richiesto un aumento del finanziamento o un'integrazione del progetto, né in corso di esecuzione, né al termine dello stesso.

§6. RITARDI - Ogni ritardo nell'inizio di attività previste dal progetto che superi i 3 mesi (dalla ricezione della rimessa del finanziamento) va motivato e comunicato tempestivamente alla C.E.I. che esaminerà, caso per caso, se gli interessi bancari eventualmente maturati dovranno essere investiti nello stesso progetto o detratti dalla successiva tranche.

§7. TRANCHES - La rimessa di tranches successive alla prima potrà avvenire - in base ad una specifica richiesta (vedi guida alla Reportistica) - solo dopo che l'Ente proponente abbia presentato un rendiconto completo e che questo sia stato verificato e approvato del Servizio.

§8. RENDICONTI - Le rendicontazioni dovranno essere complete (vedi guida per la Reportistica) e firmate dal responsabile del progetto. La C.E.I. si riserva di verificare in loco il progetto prima del suo avvio, durante e nei 20 anni successivi alla sua realizzazione.

§9. DOCUMENTAZIONE – L'Ente richiedente si obbliga a conservare almeno per 10 anni gli originali dei documenti giustificativi delle spese (fatture, ricevute, ecc.) e ad allegare le copie al rendiconto. L'Ente richiedente è consapevole che la C.E.I. si riserva di chiedere la restituzione delle spese non giustificate. I documenti di spesa saranno intestati all'Ente richiedente. L'Ente richiedente, qualora intenda avvalersi per lo svolgimento di tutte le attività o di parte di esse di un soggetto terzo, si obbliga a chiederne preventivamente autorizzazione alla C.E.I. e a fornire copia dei bonifici del trasferimento del finanziamento, o di parte di esso, a tale soggetto. I soggetti terzi per essere autorizzati dal Servizio allo svolgimento delle attività devono avere i requisiti indicati nel Regolamento Applicativo.

§10. ANNULLAMENTO O CESSAZIONE ATTIVITÀ - In caso di impossibilità di realizzazione del progetto (o di una parte di esso), dovrà essere data comunicazione ufficiale alla C.E.I. I finanziamenti già erogati e non utilizzati, comprensivi degli eventuali interessi maturati, dovranno essere restituiti immediatamente alla C.E.I. In caso di cessazione delle attività da parte dell'Organizzazione partner, questa si impegna a trasferire a titolo gratuito alla Diocesi locale la proprietà di quanto finanziato dalla C.E.I. (struttura, materiale didattico, equipaggiamento, strumentazioni, utensili, macchinari ecc.)

§ 11. RIFERIMENTO - L'Ente richiedente si obbliga a dichiarare ufficialmente, in modo evidente e trasparente, che i fondi provengono dalla Chiesa Cattolica, che destina parte dell'otto per mille del gettito complessivo IRPEF per interventi caritativi a favore dello sviluppo dei popoli.

§ 12. INFORMATIVA E CONSENSO - L'Ente richiedente, ai sensi della normativa vigente (D. Lgs 30 giugno 2003 n. 196; decreto C.E.I. 20 ottobre 1999), presa visione dell'informativa allegata alla presente acconsente a che i propri dati siano trattati dalla Segreteria Generale C.E.I. per le utilizzazioni connesse alle finalità della procedura e che siano comunicati ad Enti ed organismi che cooperano alla realizzazione della stessa.

L'Ente richiedente acconsente altresì che i propri dati siano comunicati ad altri Enti per essere adoperati a fini informativi e promozionali attinenti alle attività svolte dalla Segreteria Generale C.E.I.

LUOGO

NOME, COGNOME DEL **LEGALE RAPPRESENTANTE**

DATA

FIRMA DEL **LEGALE RAPPRESENTANTE**

TIMBRO